

Quell'estate con Yente

Un romanzo intenso sul confine tra l'amicizia e un rapporto tossico



INTERVISTA ALLE EDITRICI FRANCESCA SEGATO E SARA SAORIN

Cosa vi ha convinte di *Quell'estate con Yente*, tanto da sceglierlo fra i titoli del progetto Reading Diversity?

Oltre alla qualità della scrittura di Enne Koens, il fatto che affronti, in modo delicato e psicologicamente autentico, un aspetto delle relazioni umane di cui non si parla spesso: il modo in cui un'amicizia, anche tra ragazzini o ragazze, possa trasformarsi in un legame tossico. Crediamo sia importante in un percorso di alfabetizzazione emotiva, perché conoscere e saper vivere in modo consapevole le dinamiche delle relazioni umane è il primo passo per crescere in una società.

***Quell'estate con Yente* è il quarto libro di Enne Koens che Camelozampa pubblica: cosa vi piace particolarmente di questa autrice?**

Apprezziamo moltissimo il suo modo autentico e sincero di raccontare il punto di vista di ragazze e ragazzi: ha una grande sensibilità e riesce a costruire dei protagonisti che entrano immediatamente nella testa del lettore, come se si parlasse a persone reali. Naturalmente questo è anche il frutto di un lavoro da parte sua accuratissimo sulla scrittura, che è letteraria ma non per questo meno accessibile.

Il libro affronta molti temi e racconta alcuni momenti chiave della crescita: le prime difficoltà nelle amicizie, la ricerca della propria identità e i primi amori. Perché, secondo voi, è importante raccontare anche gli aspetti più difficili e complessi dell'adolescenza?

Attraverso la letteratura abbiamo la possibilità di sperimentare, senza farci del male, aspetti della vita che potrebbero riguardarci molto da vicino, o magari anche no, ma in quel caso conoscerli ci aiuterà a sviluppare empatia verso gli altri. Per questo le storie che cerchiamo sono quelle che parlano di esperienze autentiche, senza censurare alcuni aspetti che magari potrebbero essere un po' disturbanti. Come nella vita reale, sulla nostra

strada potremmo incontrare di tutto, piacevole o un po' meno, ma è questa la bellezza di vivere e questa bellezza la cerchiamo anche nella letteratura.

C'è una scena che, da editrici, avete trovato particolarmente potente o significativa?

Il momento in cui Marie riesce a dire di "no" a Yente, quando le propone l'ennesima sfida pericolosa, attraversare il ponte della ferrovia. È un momento cruciale, che Marie ha maturato a lungo, da quando ha cominciato a interrogarsi sulla natura di questo rapporto, e da quando ha parlato con suo padre. Ma quando finalmente formula ad alta voce il suo "no" e non si limita più a pensarlo, è come se si fosse rotto un incantesimo. Yente non ha più potere su di lei.

Nel libro gli adulti non riescono a cogliere il disagio di Marie. Pensate che questo romanzo sia rivolto solo ai ragazzi o possa offrire anche agli adulti uno sguardo su quanto sia difficile accorgersi di ciò che i più giovani vivono?

I libri di Enne Koens sono sicuramente prima di tutto per ragazzi, eppure sappiamo che anche molti adulti – genitori, insegnanti, formatori – li leggono volentieri. Dalla prospettiva di un adulto le cose che si notano sono diverse, e sicuramente può colpire la difficoltà dei genitori di capire il disagio di Marie: pensiamo che questo libro possa essere un modo per ricordare agli adulti la grande complessità dell'interiorità di ragazze e ragazzi, e invitarli ad affacciarsi a essa con tutto il rispetto e la grande cura che merita.

Il prossimo autunno uscirà un nuovo titolo di Enne Koens: cosa dobbiamo aspettarci da questo nuovo libro?

È una storia potentissima, un romanzo in cui Enne Koens si è superata. *Oggi non si torna a casa*, questo il titolo, racconta con grande sensibilità di un ragazzino il cui padre all'improvviso si lancia in un lunghissimo viaggio in auto con lui, portandolo lontano dal suo Paese, dalla sua vita e dai suoi amici. Come scopriamo presto, il padre ha deciso di tornare a vivere nel suo Paese d'origine, che però non è quello che Mizra, il protagonista, sente come "casa". E mentre lui si aggrappa alla speranza di tornare indietro, e si confronta con un mondo in cui non sa come parlare né come comportarsi, cominciano ad affiorare i segreti del padre...

